



Camogli, seconda giornata ricca di appuntamenti al Festival della Comunicazione: in scena Tozzi, Starnone e Recalcati

# Guerritore commuove con Anna Magnani Crepet insegna il dialogo tra generazioni

## L'EVENTO

Edoardo Meoli / CAMOGLI

In ciabatte ad applaudire Domenico Starnone che parla di come "L'umanità è un tirocinio" o in costume prima di un tuffo in mare subito dopo aver scoperto quale è "La via dell'equilibrio" dalla viva voce di Antonella Viola e Federico Taddia. E poi, tanto per gradire, una striscia di focaccia da Revello tra una prolusione di Mario Tozzi sul mare che scompare e una di Paolo Crepet sul dialogo tra generazione. La conclusione, questa volta con abbigliamento consono, non può che essere a Teatro Sociale dove Monica Guerritore commuove dialogando nella sua conferenza performance dedicata ad Anna Magnani. Cose vere accadute ieri (e cer-

tamente replicate quest'oggi). Perché il bello del festival della Comunicazione è anche questo: incontrare grandi personaggi del mondo dell'informazione, dell'arte e della scienza come se fossero amici; vivere un'immersione nell'impegno che richiede la cultura ma vivendo il clima della vacanza. Sono piccoli miracoli resi possibili dall'unicità del Festival della Comunicazione e da Camogli. Anche ieri, se qualcuno avesse avuto ancora dubbi, si è confermato che il binomio tra la città e il "suo" festival è il vero segreto del successo di una rassegna che dura da 10 anni e che pare destinata a continuare ancora a lungo. Restando alla seconda giornata dell'iniziativa, quella di ieri appunto, si segala un gran pubblico anche per Carlo Cottarelli che ha spiegato i sogni e i fallimenti dell'economia, con un bel po' di riferimento all'attualità, Massimo Recalcati a parla-

re di memoria e nostalgia e Aldo Cazzullo che in tarda serata, prima dei botti di Recco, ha raccontato l'8 Settembre del 1943 come rinascita della patria.

Oggi il programma sarà nuovamente da record, con oltre 30 appuntamenti. Si parte alle 9 con la colazione d'autore gestita da Rosangela Bonsignorio, direttrice dell'evento, con Mattia Alessio la "casa" è universale, la società è in continuo movimento. Grande attesa alle 10 alla Terrazza della Comunicazione con Mario Tozzi e "I falsari del clima", dedicato ai negazionisti che non vogliono proporre una verità scientifica alternativa, perché non esiste in nessun dato, ma dimostrare che il dibattito è ancora aperto e che la scienza non è unanime. Alle 11, Enrico Brizzi, Mario Calabresi e Roberto Olivi discuteranno su "Camminando tra le storie. Dal Tortellante a Joshua fino al sogno di un ra-

gazzo di nome Enzo". Alle 12 in piazza Battistone i due sindaci Marco Bucci e Giuseppe Sala, con Federico Fubini, rifletteranno sulle "Città senza muri". Dopo un pomeriggio intenso e ricco di eventi, alla sera alle 22 in piazza Battistone con "L'ultima volta che siamo stati bambini", il racconto fatto di immagini, trailer e backstage del nuovo film di Claudio Bisio che, insieme a Michele Serra, presenterà la sua prima volta alla regia con un film tratto dall'omonimo libro di Fabio Bartolomei. È la storia di quattro bambini romani che giocano alla guerra mentre attorno esplodono le bombe della guerra vera. Sono diversi, ma non lo sanno e tra loro nasce "la più grande amicizia del mondo", finché uno di loro, ebreo, viene portato via dai tedeschi insieme a oltre mille persone del Ghetto. I tre amici credono di sapere dov'è e decidono di partire in segreto per convincere i tedeschi a liberare il loro amico.—



Sopra: Monica Guerritore nella performance dedicata ad Anna Magnani e (a destra) Massimo Recalcati; sotto (da sinistra): Paolo Crepet, Mario Tozzi e Domenico Starnone al Festival di Camogli FOTOSERVIZIO OLIVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



171932